

# Messaggio

numero

**6633**

data

2 maggio 2012

Dipartimento

FINANZE E ECONOMIA

Concerne

## **Approvazione del progetto delle opere d'approvvigionamento idrico d'interesse generale del Comune di Mergoscia e concessione di un credito di fr. 769'200.- quale sussidio alla realizzazione delle opere**

Signor Presidente,  
signore e signori deputati,

con il presente messaggio vi sottoponiamo per esame l'approvazione e lo stanziamento del contributo cantonale per le opere di approvvigionamento idrico nel Comune di Mergoscia.

Il costo sussidiabile delle opere è preventivato in fr. 1'923'000.- e il sussidio complessivo ammonta a fr. 769'200.-.

### **1. SITUAZIONE INIZIALE DELLE OPERE**

#### **1.1 In generale**

L'approvvigionamento in acqua potabile del Comune è garantito dai gruppi di sorgenti Fontanedo, Monda e Fontai.

L'acqua delle sorgenti Fontanedo, situate a una quota che varia dai 970 ai 1000 m.s.m., viene raccolta in una camera in calcestruzzo e convogliata nel serbatoio Revera a 890 m.s.m., realizzato in calcestruzzo negli anni Settanta dello scorso secolo. Il volume del serbatoio è di 110 mc, di cui 30 mc riservati per la lotta contro gli incendi.

Dal serbatoio Revera l'acqua viene in seguito distribuita alla parte alta del Comune.

Il gruppo di sorgenti Monda è situato a una quota tra gli 890 e i 900 m.s.m. e l'acqua captata è raccolta in una camera in calcestruzzo, e convogliata in una condotta di adduzione fino alla camera di raccolta in calcestruzzo delle sorgenti Fontai che raccoglie le acque delle omonime sorgenti situate ad una quota di ca. 880 m.s.m.. Da lì, l'acqua è convogliata nel serbatoio Perdell realizzato in calcestruzzo negli anni Settanta dello scorso secolo. Il volume del serbatoio è di 40 mc, di cui 20 riservati per la lotta contro gli incendi.

## **2. PIANO CANTONALE DI APPROVVIGIONAMENTO IDRICO DEL PIANO DI MAGADINO (PCAI-PDM)**

### **2.1 Cronistoria**

Nel 2003 il Dipartimento delle finanze e dell'economia ha dato avvio allo studio per l'allestimento del PCAI-PDM che comprende i Comuni di Brione sopra Minusio, Cugnasco-Gerra, Gordola, Gudo, Lavertezzo Piano, Locarno Piano di Magadino, Mergoscia, Minusio e Tenero-Contra.

I Comuni e gli enti sono stati coinvolti nella raccolta dei dati necessari per la valutazione generale della situazione nel comprensorio interessato e per l'elaborazione delle proposte di soluzione.

Sulla base dei dati raccolti, il 12 ottobre 2005 il Consiglio di Stato ha sottoposto in consultazione agli interessati il rapporto intermedio del PCAI-PDM.

Dopo l'esame delle osservazioni e proposte formulate, il PCAI-PDM è stato adottato dal Consiglio di Stato con risoluzione dell'11 luglio 2007.

### **2.2 Contenuti del PCAI-PDM**

A seguito dei dati iniziali forniti dal Comune di Mergoscia, nel rapporto intermedio del PCAI-PDM non si segnalavano delle problematiche particolari, anche nelle condizioni maggiormente sfavorevoli. Le portate minime delle fonti attuali sarebbero state sufficienti anche per le esigenze future. Di conseguenza il PCAI-PDM non ha previsto la realizzazione di opere d'interesse regionale per il Comune di Mergoscia.

Nelle osservazioni al rapporto intermedio del PCAI-PDM, il Comune di Mergoscia, dopo probabilmente aver verificato i dati iniziali forniti, faceva notare che utilizzando i dati demografici corretti, con le portate minime assolute delle sorgenti risultava un deficit idrico importante per il Comune. Asseriva che a fronte di un consumo massimo teorico attuale di 292 mc/g e futuro di 365 mc/g, la produzione minima attuale delle sorgenti captate è di 278 mc/g.

Segnalava inoltre che, non essendo possibile reperire nuove fonti d'alimentazione nelle vicinanze e vista la difficoltà di collegarsi con i Comuni vicini, ha dato incarico per uno studio incentrato sul risanamento delle attuali sorgenti presenti sul territorio comunale, così da potenziare la portata delle stesse e garantire durante tutto l'anno un approvvigionamento in acqua potabile sufficiente.

Nella risoluzione d'adozione del PCAI-PDM, il Consiglio di Stato ha condiviso il principio di compensare gli ammanchi d'acqua con il risanamento dei manufatti dei tre gruppi di captazione presenti sul territorio comunale, da integrare in una politica orientata ad un uso parsimonioso dell'acqua, da realizzarsi anche tramite la posa dei contatori.

Ha inoltre evidenziato che le opere di miglioramento delle captazioni delle sorgenti non sono di interesse regionale o sovracomunale e quindi non rientrano tra quelle previste dall'art. 20 della Legge sull'approvvigionamento idrico (LApprI). Ha comunque sottolineato che, conformemente all'art. 21 cpv. 4 della stessa legge, il Gran Consiglio può accordare sussidi anche per opere d'interesse generale di singoli Comuni per i quali l'onere finanziario risultasse manifestamente sproporzionato.

La necessità di radicali interventi di risanamento delle opere di approvvigionamento idrico ormai vetuste e degradate, oltre che a garantire all'utenza un sufficiente quantitativo d'acqua, è rafforzata anche dal rapporto di ispezione del Laboratorio cantonale del 14 dicembre 2009 che evidenzia notevoli non conformità degli impianti con le diverse leggi e direttive sull'utilizzo dell'acqua potabile.

Il presente messaggio riguarda pertanto gli interventi sulle opere di interesse generale del Comune di Mergoscia, atte a garantire un sufficiente approvvigionamento idrico conforme alle normative in vigore.

### **3. DESCRIZIONE DEI PROGETTI**

#### **3.1 Valutazione dei progetti**

Per risolvere i problemi d'approvvigionamento idrico descritti precedentemente, il Comune di Mergoscia nel 2009 ha presentato all'Ufficio per l'approvvigionamento idrico e la sistemazione fondiaria (UAS) il progetto per il risanamento delle sorgenti e del serbatoio Revera.

Il progetto in esame, per la sua concezione, s'inquadra in una ristrutturazione generale degli impianti, volta a un approvvigionamento in acqua potabile sicuro dal punto di vista qualitativo e quantitativo.

L'impostazione della soluzione è frutto di un approfondito esame della situazione esistente e delle possibilità di reperimento delle fonti d'alimentazione. Tutte le opere sono state dimensionate per soddisfare i fabbisogni di approvvigionamento idrico del Comune per i prossimi 50 anni.

#### **3.2 Descrizione delle opere**

##### **3.2.1 Premessa**

Negli ultimi anni, in seguito a contaminazioni batteriche, l'acqua ha dovuto essere dichiarata non potabile in diverse occasioni.

La messa in funzione di un impianto di clorazione presso il serbatoio Perdell, quale primo intervento urgente, ha permesso al Comune di Mergoscia di far fronte provvisoriamente a un approvvigionamento idrico diventato critico.

Anche la notifica di contestazione del Laboratorio cantonale del 14 dicembre 2009 impone interventi radicali per rendere le captazioni e le strutture annesse conformi alle norme.

In considerazione di questi fattori contingenti, il Consiglio di Stato, con risoluzione del 25 agosto 2010, ha concesso l'inizio anticipato dei lavori prima dello stanziamento del contributo cantonale per le opere.

##### **3.2.2 Risanamento delle sorgenti Monda**

I lavori sono iniziati con il risanamento delle sorgenti Monda, situate a una quota di 890 m.s.m., il cui stato di degrado era particolarmente marcato.

Il gruppo delle sorgenti Monda è composto di 6 captazioni, realizzate tramite muracche di presa pressoché nascoste e quindi difficilmente individuabili e ispezionabili.

Diversi fattori hanno contribuito alle frequenti contaminazioni batteriche avvenute prima del risanamento:

- l'assenza di una recinzione della zona di protezione S1;
- il libero accesso alle zone di presa da parte di animali (cinghiali e cervi);
- la marcata presenza di acque di ruscellamento e manufatti di presa non ermetici che permettevano l'intrusione di piccoli animali.

L'acqua captata dalle scaturigini veniva raccolta in una vecchia camera in calcestruzzo, le cui armature a contatto con l'acqua erano arrugginite. Il chiusino e il pozzetto di accesso non erano conformi alle normative vigenti.

I lavori iniziati nel mese di maggio 2010 sono stati completati.

Le vecchie captazioni sono state smantellate per cercare l'origine delle scaturigini fino alla roccia, e sono state rifatte in calcestruzzo seguendo una tipologia conforme alle norme, che consente di effettuare agevolmente controlli, operazioni di pulizia e garantisce l'ermeticità dei manufatti. L'acqua viene raccolta in una vaschetta in inox e poi convogliata nella camera di raccolta principale. Un troppopieno in inox permette la pulizia della vaschetta, e l'evacuazione dell'acqua di spurgo è garantito da una condotta con apposito sifone, per impedire l'entrata di piccoli animali. La porta è in inox con serratura Kaba, e la ventilazione è assicurata da due aperture munite di microfiltro.

Complessivamente sono stati realizzati 4 nuovi manufatti di presa per 5 scaturigini (un manufatto racchiude due sorgenti).

La vecchia camera di raccolta è stata sostituita con una prefabbricata in polipropilene che consente, tramite condotte separate, di escludere ognuna delle 5 scaturigini in caso di necessità. Una porta d'accesso di dimensioni adeguate, permette agevolmente di eseguire controlli e operazioni di pulizia e uno stramazzo graduato permette di valutare la portata totale delle sorgenti.

L'acqua qui raccolta viene convogliata nella camera presso le sorgenti Fontai attraverso una condotta di adduzione, che è stata sostituita con una nuova di diametro maggiore (PE DN125) per compensare la scarsa pendenza fra le due camere. Quella esistente di diametro 63 mm è stata comunque mantenuta quale possibile portacavo, qualora si decidesse di portare l'elettricità alla nuova camera Monda.

È stata infine posata la recinzione della zona di protezione S1 ed eseguita la sistemazione esterna.

### **3.2.3 Nuova captazione in zona Monda**

Nell'ambito dei lavori di risanamento dei manufatti di presa del gruppo sorgivo Monda, eseguiti nel periodo da maggio 2010 ad aprile 2011, è stata individuata e liberata una scaturigine in roccia, che in vista di un'eventuale captazione è stata tenuta sotto controllo per tutta la durata dei lavori.

Dai rilievi svolti nell'arco di un anno si è rilevato che la sorgente presenta una portata costante sia in periodi di siccità che dopo piogge intense ed è quindi un valido elemento integrativo per la portata complessiva del gruppo sorgivo Monda.

La sorgente è stata captata provvisoriamente per far fronte all'evento di scarsità d'acqua di fine maggio 2011, allacciandola alla nuova camera di raccolta in zona Monda, già predisposta con un'entrata supplementare.

Sulla base della portata costante, della natura della captazione (scaturigine dalla roccia) e dell'analisi sulla qualità, eseguite dal Comune di Mergoscia, l'UAS si è espresso favorevolmente alla realizzazione anche di quest'opera.

### **3.2.4 Risanamento delle sorgenti Fontai**

Originariamente le sorgenti Fontai erano composte di 4 opere di presa. I problemi riscontrati sono analoghi a quelli delle sorgenti Monda. Le captazioni non erano a norma, presentavano problemi di infiltrazioni di acque superficiali e radici, non erano ermetiche e non permettevano di svolgere i necessari interventi di manutenzione e pulizia.

Anche in questo caso l'intervento è stato radicale. Le vecchie captazioni sono state smantellate e si è proceduto alla ricerca del punto in cui l'acqua sgorga dalla roccia per costruirvi attorno un manufatto nuovo, ermetico e a norma, analogamente a quelli eseguiti per le sorgenti Monda. Complessivamente sono stati ricostruiti tre manufatti di presa (una captazione è stata abbandonata poiché asciutta).

Anche la camera di raccolta è stata rifatta, realizzando un manufatto che comprende un impianto di disinfezione a Ultravioletti (UV) quale ulteriore misura di sicurezza per l'acqua, successivamente immessa nel serbatoio Perdell.

Per il funzionamento dell'impianto UV è stato necessario portare la corrente elettrica alla nuova camera.

Durante lo scavo per la posa del cavo elettrico, si è constatato che la condotta tra la camera, che raccoglie l'acqua proveniente dalle sorgenti Fontai e Monda, e il serbatoio Perdell, ha un diametro interno di soli 51 mm, che non sarebbe stato in grado di trasportare tutta l'acqua al serbatoio nel periodo della portata media delle sorgenti. Si è quindi optato di sostituire il tratto di 120 m di condotta con una di diametro di 110 mm.

Il maggiore costo (compreso nel consuntivo di previsione del cap. 3.3) ammonta a fr. 15'400.-.

È stata posata la recinzione della zona di protezione S1 e i lavori sono stati ultimati.

### **3.2.5 Risanamento delle sorgenti Fontanedo**

L'attuale sistema di captazione delle sorgenti è composto da muracche a secco, dietro le quali si presume vi siano le vere e proprie scaturigini dalla roccia, che nella zona è per lo più affiorante.

Davanti alle muracche, o inglobate nelle stesse, si trovano i pozzetti di raccolta dell'acqua, costruiti sul posto in calcestruzzo oppure realizzati con tubi prefabbricati in cemento.

L'acqua delle sei scaturigini è raccolta in una vecchia camera in calcestruzzo, che non soddisfa più i requisiti delle norme in vigore, le armature a contatto con l'acqua sono arrugginite e il rivestimento della vasca si presenta deteriorato.

Analogamente alle altre sorgenti, i manufatti di presa non consentono un controllo delle scaturigini, che sono soggette a infiltrazioni di acque superficiali e permettono l'ingresso di piccoli animali: roditori, insetti, lumache, ecc.

La zona di protezione S1 non è recintata, e la forte presenza di cinghiali e selvaggina che vanno in cerca di acqua accentua il problema delle contaminazioni batteriche.

I lavori sono iniziati nell'estate 2011, tuttavia forti temporali verificatisi nel corso dell'esecuzione dei lavori hanno causato uno scoscendimento della zona di scavo presso due captazioni superiori. Dopo la rimozione del materiale franato sono stati eseguiti lavori di assicurazione della scarpata franata tramite la posa di una stuoia e di una rete metallica.

Inoltre, nel corso dello smantellamento delle sorgenti 10 e 12 per trovare la scaturigine dalla roccia, è stato necessario scavare per 7 m in più rispetto al previsto.

I maggiori costi causati da questi imprevisti sono compresi nel consuntivo di previsione, riassunto al capitolo 3.3, e ammontano complessivamente a fr. 23'000.-.

Sono previsti 4 nuovi manufatti di captazione in calcestruzzo attorno alle scaturigini dalla roccia, muniti di vaschetta di raccolta in acciaio inox e porta ermetica, per permettere le ispezioni e le operazioni di manutenzione.

Anche la camera di raccolta sarà ricostruita, includendo nel manufatto un'opera di presa.

Le condotte di adduzione dalle prese alla nuova camera saranno sostituite.

Sarà inoltre realizzata la recinzione della zona di protezione S1.

I lavori sono in fase di esecuzione.

### **3.2.6 Risanamento del serbatoio Revera**

Il serbatoio Revera, costruito all'inizio degli anni Settanta del secolo scorso, è alimentato dalle sorgenti Fontanedo ed è costituito da un'unica vasca circolare dalla capacità di 110 mc. Le condotte in partenza sono posizionate in modo che 80 mc sono destinati all'erogazione dell'acqua all'utenza e 30 mc come riserva antincendio, da azionare manualmente.

Il serbatoio, che non è servito dalla rete elettrica, presenta marcati segni di usura e degrado, unitamente alla presenza di elementi strutturali non più conformi alle norme vigenti.

Il risanamento prevede gli interventi seguenti:

- sostituzione di tutte le armature idrauliche, ormai arrugginite e di difficile utilizzo;
- risanamento della vaschetta in entrata nel serbatoio, con l'inserimento di una vasca prefabbricata in acciaio inox (necessaria per calmare l'acqua prima del passaggio nell'impianto UV);
- installazione di un misuratore di portata e di un impianto di disinfezione a UV;
- installazione di un misuratore di portata per l'acqua in uscita dal serbatoio;
- rifacimento dell'accesso alla vasca principale, con nuova porta e scala interna, e separazione tra locale di manovra e vasca dell'acqua;
- rivestimento della vasca principale con lastre in polietilene;
- eliminazione dei camini di areazione sul tetto e installazione di una ventilazione con micro filtro;
- rifacimento della porta di accesso principale e nuova scala di accesso al locale di manovra;
- impermeabilizzazione della copertura del serbatoio.

Per eseguire l'allacciamento del serbatoio alla rete elettrica, in seguito a un accertamento eseguito con la Società Elettrica Sopracenerina (SES), si è resa necessaria una modifica del tracciato inizialmente previsto per il tubo portacavo. Questa scelta obbligata ha causato un maggiore costo di fr. 19'500.-, che è compreso nel consuntivo di previsione presentato al capitolo 3.3.

Sarà anche modificata la disposizione delle armature idrauliche per aumentare la riserva antincendio, pur mantenendo una riserva di accumulo sufficiente anche per le esigenze future.

Complessivamente nel Comune, servito dai due serbatoi Perdell e Revera, malgrado l'aumento della riserva antincendio, non si raggiungono ancora i 125 mc consigliati dalle direttive del DFE concernenti le infrastrutture necessarie alla lotta contro gli incendi del 1989. Per ottenere un ulteriore aumento sarebbe però stato necessario intervenire anche sul serbatoio Perdell, con un suo ampliamento.

Questa possibilità sarà valutata in futuro nel caso occorra procedere ad un suo risanamento. Nel frattempo l'acqua del vicino lago (diga della Verzasca) può rappresentare, almeno in una fase transitoria, un'ulteriore riserva tramite servizio con elicottero.

Gli interventi proposti e attualmente in fase di esecuzione consentiranno la messa a norma del serbatoio Revera e di agevolarne le operazioni di manutenzione.

### **3.2.7 Altre opere non sussidiabili**

Le seguenti opere non sono sussidiabili ai sensi della Legge sull'approvvigionamento idrico, poiché quali opere di distribuzione rivestono un carattere prettamente comunale. Sono comunque menzionate per valutare l'impatto finanziario globale che avranno sulle finanze dell'azienda comunale.

#### **Sostituzione della condotta zona Alla Chiesa**

La condotta di distribuzione dell'acqua potabile situata nel tratto in zona Benitt sino alla zona della Chiesa, della lunghezza di ca. 100 m, è costituita da un vecchio tubo in acciaio DN63 mm, che presenta uno stato precario, con marcati segni di corrosione e frequenti rotture.

Anche le saracinesche di interruzione presentano uno stato molto precario.

Il progetto di febbraio 2009, che comporta un investimento di fr. 102'000.-, prevede la sostituzione di 100 m di condotta con una nuova in PE DN90 mm e la posa di 5 nuove saracinesche.

#### **Sostituzione graduale di altre condotte di distribuzione**

In concomitanza con eventuali futuri lavori di rifacimento della pavimentazione stradale il Comune intende procedere in linea di principio alla sostituzione delle condotte di distribuzione ormai vetuste lungo i tratti interessati dagli interventi.

#### **Posa dei contatori**

A medio termine il Comune intende attuare la posa generalizzata dei contatori per l'acqua, presso l'utenza, quale ulteriore misura per promuovere un uso parsimonioso della risorsa idrica.

### **3.3 Ricapitolazione dei costi**

I costi a carico del Comune di Mergoscia per la sistemazione delle sorgenti e del serbatoio Revera sono stati aggiornati con un consuntivo di previsione del 2 dicembre 2011.

I costi sono comprensivi di IVA.

| <b>Opere non sussidiabili (di distribuzione)</b>        | <b>Costo fr.</b> |
|---|------------------|
| Costi da preventivo febbraio 2009                       |                  |
| Sostituzione condotta zona alla Chiesa<br>(da eseguire) | 102'000.-        |
| <b>Totale</b>   | <b>102'000.-</b> |

| <b>Opere di interesse generale</b><br>Costi da consuntivo di previsione dello 02.12.2011   | <b>Costo fr.</b>   |
|--|--------------------|
| Risanamento sorgenti Fontanedo<br>(lavori in corso)  | 516'000.-          |
| Risanamento sorgenti Monda<br>(lavori completati)  | 378'000.-          |
| Nuova captazione in zona Monda<br>(lavori da eseguire, costo da preventivo del 26.07.2011) | 60'000.-           |
| Risanamento sorgenti Fontai<br>(lavori completati)   | 534'500.-          |
| Risanamento serbatoio Revera<br>(lavori in corso)  | 311'500.-          |
| Progettazione e direzione lavori   | 170'000.-          |
| <b>Totale opere di interesse generale</b>  | <b>1'970'000.-</b> |
| Deduzione spese non sussidiabili   | 47'000.-           |
| <b>Totale sussidiabile per opere di interesse generale</b>                                 | <b>1'923'000.-</b> |

Il costo complessivo delle opere è di fr. 2'072'000.-.

Il costo totale delle opere di interesse generale è di fr. 1'970'000.-.

Il costo totale delle opere sussidiabili è di fr. 1'923'000.-.

### **3.4 Contributo cantonale per la realizzazione delle opere**

Come indicato precedentemente, le opere oggetto del presente messaggio non rientrano tra quelle d'interesse regionale previste dal PCAI-PDM, per le quali il Cantone accorda dei sussidi in base all'art. 20 della Legge sull'approvvigionamento idrico (LAppri) del 22 giugno 1994.

Per contro l'art. 21 cpv. 4 recita che:

*"In casi particolari e giustificati il Gran Consiglio può accordare sussidi anche per opere d'interesse generale di singoli Comuni, per i quali l'onere finanziario fosse manifestamente sproporzionato, ...omissis..."*.

La verifica della sostenibilità dell'onere a carico del Comune è descritta di seguito.

### **3.5 Costi all'utenza**

I costi dell'Azienda acqua potabile comunale sono posti a carico dell'utenza, mediante le tasse d'uso percepite annualmente.

L'analisi dell'impatto finanziario per l'utenza finale in seguito alla realizzazione delle opere è stata eseguita dall'UAS, tramite l'analisi dei consuntivi 2010 dell'Azienda acqua potabile di Mergoscia.



Nella valutazione è stato considerato il contributo di fr. 258'550.-, che la Patenschaft Berggemeinde ha concesso al Comune, quale sostegno per la realizzazione delle opere di approvvigionamento idrico.

L'impatto finanziario per il Comune, qualora non venisse erogato nessun sussidio cantonale, ammonterebbe a ca. fr. 157'000.- annui, di cui ca. fr. 90'000.- per i soli interessi e ammortamenti delle nuove opere.

Considerato che a Mergoscia sono presenti 294 allacciamenti per l'acqua potabile, per coprire questi costi un nucleo familiare dovrebbe pagare ca. fr. 533.- all'anno, e nel prossimo futuro, dopo la posa generalizzata dei contatori la spesa salirebbe a ca. fr. 560.- all'anno.

Questo importo supera la soglia di fr. 470.-, fissata congiuntamente dalla Sezione degli enti locali e dall'UAS per i Comuni finanziariamente "medi/zona inferiore" come Mergoscia, oltre la quale l'onere finanziario risulta sproporzionato in confronto alla realtà ticinese e si ritiene quindi di poter applicare l'eccezione prevista dall'art. 21 cpv. 4 della LApprl e concedere i sussidi per le opere d'interesse generale del singolo Comune, previste dal presente messaggio.

Di fatto, con l'attribuzione del contributo cantonale, conformemente all'allegato decreto legislativo, i costi per famiglia scenderebbero a ca. fr. 440.- all'anno, rientrando nella soglia di sostenibilità.

Si fa inoltre notare che il Comune sarà chiamato a medio termine a sostenere ulteriori spese citate al capitolo 3.2.6 ed il costo dell'acqua all'utenza dovrà ulteriormente essere ritoccato verso l'alto.

#### **4. PROPOSTA DI STANZIAMENTO DI CONTRIBUTO**

Da quanto sopra esposto, si ritiene giustificata l'assegnazione di un sussidio cantonale conformemente all'art. 21 cpv. 4 della LApprl.

Sulla base dei disposti dell'art. 21 cpv. 2, l'aliquota del sussidio è commisurata alla potenzialità finanziaria del Comune.

Secondo la graduatoria degli indici di capacità finanziaria dei Comuni ticinesi (biennio 2011-2012), il Comune di Mergoscia si trova tra i Comuni finanziariamente "medi/zona inferiore", per i quali si propone un'aliquota di sussidio del 40%.

Si richiede pertanto lo stanziamento del seguente sussidio a favore del Comune di Mergoscia:

40% di fr. 1'923'000.- ossia al massimo fr. 769'200.-

#### **5. RELAZIONE CON LE LINEE DIRETTIVE E IL PIANO FINANZIARIO**

La proposta di stanziamento di contributo cantonale menzionata al capitolo 4 corrisponde a quanto previsto nelle Linee direttive e nel Piano finanziario 2012-2015, al capitolo 2.2 "Energia, ambiente e territorio".

Il credito è iscritto a Piano finanziario degli investimenti, settore 56, Economia fondiaria e agricoltura, pos. 561 2 "sistemazione fondiaria" WBS (T.815. 50 2809).

La presente richiesta di credito non provoca aumenti né di personale né delle spese per la gestione corrente.

## **6. CONSEGUENZE FINANZIARIE PER IL COMUNE DI MERGOSCIA**

Per la realizzazione delle opere il Legislativo ha stanziato i seguenti crediti:

### **12 giugno 2009**

L'Assemblea comunale ha concesso un credito complessivo di fr. 1'982'000.- per il risanamento delle captazioni d'acqua sorgiva, del serbatoio Revera e per la sostituzione della condotta Benitt – Alla Chiesa.

Il credito è stato ratificato dalla Sezione degli enti locali il 17 luglio 2009.

Il quadro finanziario complessivo del Comune si presenta come segue:

|   |     |                  |
|---|-----|------------------|
| Costo complessivo delle opere:          | fr. | 2'072'000.-      |
| Contributo Patenschaft Berggemeinden:   | fr. | 258'550.-        |
| <u>Sussidio Cantonale proposto:</u>     | fr. | <u>769'200.-</u> |
| Investimento netto a carico del Comune: | fr. | 1'044'250.-      |

### **13 dicembre 2011**

L'Assemblea comunale ha concesso un credito complessivo di fr. 60'000.- per la realizzazione della captazione di una nuova sorgente d'acqua potabile in zona Monda.

Il credito è stato ratificato dalla Sezione degli enti locali il 18 gennaio 2012.

Verificata la situazione finanziaria dell'Azienda acqua potabile, si può ritenere che il Comune di Mergoscia sia in grado di assumere i costi residui sopraindicati, relativi agli investimenti elencati al punto 3.3.

## **7. CONSIDERAZIONI FINALI**

Con l'esecuzione delle opere previste dal presente messaggio, il Comune di Mergoscia renderà conformi alle normative vigenti i propri impianti e potrà garantire un sicuro e sufficiente approvvigionamento idrico, un'augmentata riserva di acqua per la lotta contro gli incendi e una diversificazione delle fonti d'approvvigionamento, così da rispondere in modo ottimale alle esigenze attuali e future dell'utenza.

Viste le motivazioni sopra esposte, vi invitiamo ad approvare le opere d'approvvigionamento idrico del Comune di Mergoscia e di stanziare il relativo sussidio, come indicato nell'annesso decreto legislativo.

Vogliate accogliere, signor Presidente, signore e signori deputati, l'espressione della nostra stima.

Per il Consiglio di Stato:

Il Presidente, M. Borradori

Il Cancelliere, G. Gianella

Disegno di

## **DECRETO LEGISLATIVO**

**concernente l'approvazione del progetto delle opere d'approvvigionamento idrico d'interesse generale nel Comune di Mergoscia e la concessione di un credito di fr. 769'200.- quale sussidio alla realizzazione delle opere**

Il Gran Consiglio  
della Repubblica e Cantone Ticino

visto il messaggio 2 maggio 2012 n. 6633 del Consiglio di Stato,

**d e c r e t a :**

### **Articolo 1**

Il progetto delle opere d'approvvigionamento idrico nel Comune di Mergoscia, delle opere d'interesse generale, il cui consuntivo di previsione ammonta a fr. 1'970'000.-, è approvato.

### **Articolo 2**

<sup>1</sup>A favore del Comune di Mergoscia, per le opere di cui all'art. 1, è stanziato un sussidio del 40% sui costi sussidiabili di fr. 1'923'000.-, ossia al massimo di fr. 769'200.-.

<sup>2</sup>Il credito è iscritto al conto degli investimenti del Dipartimento delle finanze e dell'economia, Ufficio per l'approvvigionamento idrico e la sistemazione fondiaria.

### **Articolo 3**

I lavori sono eseguiti sotto la direzione dell'Ufficio per l'approvvigionamento idrico e la sistemazione fondiaria.

### **Articolo 4**

Il Comune di Mergoscia, accettando i sussidi, si obbliga alla successiva e continua buona manutenzione delle opere eseguite e sussidiate.

### **Articolo 5**

Il presente decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi ed entra immediatamente in vigore.